

VISUAL DESIGN



cinque titoli per gli amanti di grafica

RICCARDO FALCINELLI

■ Tempo di regali. Il dilemma per chi ha amici o parenti interessati al design o alla grafica è quali libri regalare, visto che si tratta di testi di cui si parla meno di altri, che sembrano solo per addetti ai lavori, spesso costosi, grandi, colorati. Ne varrà la pena? Per rimediare ecco cinque consigli presi dal meglio uscito nelle ultime settimane in Italia e all'estero. Cominciamo con un padre del design: *Paul Rand: A Designer's Art*, un testo classico che è stato introvabile per anni, ora appena ristampato da Princeton Architectural Press, davvero uno di quei libri che non può mancare - Rand è l'inventore del logo dell'Ibm, per intenderci.

Per gli appassionati di tipografica è invece uscito il mese scorso *Johnston and Gill: Very British Types*, il primo dei due nomi, che a un profano non dirà nulla, è quello del signore che ha disegnato il carattere della metropolitana di Londra, un verogioiello che si inserisce nella recente passione per font e caratteri tipografici.

Per chi ama i cartoni animati classici è Taschen ha pubblicato *The Walt Disney Film Archives: The Animated Movies 1921-1968*, 620 pagine di disegni, bozzetti, studi dei lungometraggi classici (suntuoso e costoso quanto basta!). Come sempre Taschen sa far combaciare libri belli da guardare e con cui "arredare".

In italiano è invece stato tradotto da Rizzoli *Così è se vi sembra* una guida illustrata, breve ed arguta, alla grafica che abbiamo intorno tutti i giorni. Un piccolo viatico per lo sguardo metropolitano. L'ha scritta Chip Kidd uno dei più talentuosi grafici contemporanei (trovate online anche un suo divertentissimo Ted Talk).

E per finire è uscito da Ponte alle Grazie *Rosso. Storia di un colore*, monografia illustrata scritta dall'indiscusso maestro in materia, Michel Pastoureau, che dopo il successo del libro sul blu uscito nel 2002 sta compilando una piccola enciclopedia dei colori primari. Di certo gli illustrati costano più dei romanzi, ma per questi ne vale la pena.

